

Città di Seregno

Consiglio Comunale del 7.6.2011

Delibera n. 63)

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA, APPROVAZIONE RILOCALIZZAZIONE, IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, DELLE ABITAZIONI OGGETTO DI DEMOLIZIONE E CORRELATA PERMUTA DEL TERRENO COMUNALE DI VIA ANCONA CON TERRENO IN VIA ALLA PORADA -

Presidente

Passiamo al secondo punto conseguente, il punto 1/119: Autostrada Pedemontana Lombarda, approvazione rilocalizzazione, in deroga allo strumento urbanistico vigente, delle abitazioni oggetto di demolizione e correlata permuta del terreno comunale di via Ancona con terreno in via Alla Porada. È stata richiesta dal Sindaco, interviene l'Assessore Edoardo Mazza, prego.

Assessore Mazza

Grazie Presidente. Una cosa, permettetemi di rilevare che in effetti la bozza precedente non prevedeva che quell'area rimanesse parco. Detto questo, Pedemontana è una infrastruttura tanto importante per la Regione Lombardia quanto impattante per il suo territorio, ci sono Comuni in cui è più incidente l'impatto di Pedemontana, altri meno, effettivamente a Seregno siamo ancora fortunati in quanto Pedemontana va a espropriare solamente tra virgolette, anche se in realtà un solo esproprio è sempre tanto, solamente il terreno o le abitazioni di 12 famiglie. Di queste 12 famiglie, 9 mi sembra, mi corregga architetto se sbaglio, hanno raggiunto un accordo con la società Pedemontana per ottenere un equo indennizzo, risarcimento del danno, mentre le tre qui presenti questa sera hanno chiesto di sfruttare l'art. 25, comma 7, della Legge 12/2005 che permette loro di riallocare, questo è il gergo tecnico, il volume della loro abitazione.

Voglio sottolineare il termine *riallocare il volume* perché noi andando a spostare il volume, a traslare il volume dell'abitazione dei cittadini soggetti ad esproprio, non andiamo a cambiare alcun tipo di destinazione d'uso, pertanto il terreno su cui insisteranno le nuove abitazioni è parco e rimarrà parco.

Noi riteniamo che questa sia la soluzione ottimale in quanto è un'area che si trova al confine di un Piano di lottizzazione già previsto dal P.R.G., quindi approvato dalla precedente precedente Giunta Perego, si trova in un'area già attualmente urbanizzata. Pertanto noi riteniamo che sia la soluzione migliore, anche perché siamo riusciti e questo è stato uno dei motivi per cui è stato necessario aspettare tutto questo tempo, siamo riusciti a riunire le tre famiglie soggette a esproprio in un unico appezzamento di terreno e non a impegnare il territorio, a ferire il territorio a macchia di leopardo.

Permettetemi di rivolgere un ringraziamento, ovviamente agli uffici qui impersonificati dall'Arch. Grisafi, che ci hanno supportato dal punto di vista tecnico per quanto concerne le scelte fatte, che noi riteniamo essere le migliori; vorrei poi ringraziare anche la Commissione, anche se poi il PD

probabilmente deciderà di astenersi, perché è grazie al confronto e al dialogo come richiamato prima dal Presidente della Commissione Urbanistica che si è instaurato, siamo riusciti ad arrivare ad una soluzione che riteniamo ottimale sia per i cittadini che subiscono gli espropri, sia per l'Amministrazione Comunale e un particolare grazie va fatto all'Assessore Liviero che noi riteniamo essere di fondamentale importanza in quanto è stato vicino e ha capito da subito quello che era il problema vissuto dai cittadini, perché noi riteniamo e in questo ha ragione la Consigliera Forcolin, che chi subisce l'esproprio subisce comunque un dramma. Pertanto ribadisco che questa noi riteniamo essere la soluzione migliore. Grazie.

Presidente

Grazie Assessore Mazza. Interviene anche il Sindaco. Passo la parola a Mariani, prego.

Sindaco

Sì, io ho un brevissimo intervento che ovviamente riguarda i tre Assessori che si sono preoccupati e occupati in modo principale di questa vicenda, perché io ho ricevuto solamente una volta le famiglie, dopodiché la questione è stata seguita dall'Assessore Sambruni, dall'Assessore Liviero e dall'Assessore Mazza. Particolare attenzione viene posta a questa questione, siamo uno dei pochi Comuni che risponde in questo modo ai cittadini e io credo che sia obbligatoria da parte di un amministratore serio una risposta di questo tipo. Poi la tempistica della politica, le questioni... poco importa al cittadino, l'importante è che gli si risolva il problema, si condivida un percorso, questi cittadini giustamente, come altri Consiglieri hanno sottolineato, ma ci tengo a sottolinearlo io come Primo Cittadino, subiscono, non per loro volontà, un esproprio, è vero che hanno in indennizzo da parte della Pedemontana, ma un conto è voler vendere la casa, e un conto è essere espropriati della propria abitazione, quindi qualsiasi tipo di indennizzo è inutile, insufficiente e inconcludente.

Ovviamente chi fa politica e chi come me ricopre un ruolo da Primo Cittadino, deve temperare alle esigenze della collettività e del singolo. In questo caso siamo riusciti a fare una cosa estremamente importante, non dire: tanto sono stati colpiti fortunatamente sulla nostra Città pochi cittadini rispetto ad altri Comuni, e visto che sono pochi si arrangino. Non è stata così, il percorso è stato difficoltoso, quello che posso assicurare ai cittadini, nel rispetto della legge, gli Assessori che ho citato prima, io sottoscritto e gli Uffici, troveranno il modo di essere più celeri possibili per affrontare il problema, perché adesso veramente dobbiamo correre, va sottolineato il fatto che è una scelta che, come dicevo prima, è obbligatoria per una Amministrazione seria che voglia risolvere i problemi dei cittadini.

Poi si può parlare di tutto, di PLIS, di compensazione o di altre questioni. L'importante è prendere degli indirizzi, prendere degli impegni con i cittadini e portarli a buon fine. Questa sera ne stiamo dando un esempio e quindi anche a me va il ringraziamento ai miei Assessori, alla Commissione e ovviamente anche alla pazienza dei cittadini che capisco che poi molte volte sono rimasti scontenti dal fatto che forse si sentivano non seguiti al 100%, oppure vedevano svanire, tra virgolette, un sogno di avere la nuova casa e invece

continuare nell'incubo di vedersi distrutta una casa e non avere un'altra soluzione abitativa sul territorio di Seregno. Grazie.

Presidente

Grazie Sig. Sindaco. L'Assessore Mazza ancora per un secondo intervento.

Assessore Massa

Una brevissima integrazione, scusatemi, mi sono dimenticato ovviamente di ringraziare l'Assessore Patti, il quale con un grandissimo dolore ha accettato la scelta di riallocare le tre unità immobiliari, quando tutti noi sappiamo la sua sensibilità per il verde e al parco in particolare. Grazie quindi.

Presidente

Grazie Assessore. Proseguiamo con gli interventi dei Consiglieri. Consigliere Mainardi prego.

Consigliere Mainardi

Grazie Presidente. Ha fatto bene il Sig. Sindaco a sottolineare questa sensibilità che ha avuto questa Amministrazione, perché non tutte le Amministrazioni Comunali che hanno subito il passaggio della Pedemontana hanno risposto in questo modo ai cittadini; secondo noi era doveroso, era un impegno preso, ringrazio pertanto gli Assessori Edoardo Mazza, Liviero e l'Assessore Sambruni. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere Silva prego.

Consigliere Silva

Io devo ribadire quello che ho detto prima, perché mi sembra che ci siano un po' troppi elogi per questa Maggioranza, sicuramente l'elogio va ad avere portato a casa il risultato, e questo è senza ombra di dubbio, però io sono un po' perplesso di questi siamo bravi e siamo belli, perché la soluzione è arrivata non per merito di questa Maggioranza, ma l'iter è stato alquanto imbarazzante e forse è stato grazie alle forzature e alle insistenze dei cittadini.

Poi ripeto, il merito va al Sindaco che ha portato a casa il risultato perché poteva effettivamente fare come altri Comuni o fare finta di interessarsi e poi dire: mi dispiace e invece si è riusciti a porre una soluzione a questo problema. Però, ripeto, l'iter è stato alquanto strano, nel senso i cittadini hanno dovuto comperare loro un terreno per poi sollecitare l'intervento dell'Amministrazione, a dire: cavolo, il problema è incominciato a diventare urgente, ci sono state un po' di tappe che si sono perse. Però questo potrebbe essere anche di stimolo per il futuro, nel senso che situazioni di questo genere sul territorio di Seregno potrebbero ripresentarsi coi lavori del quadruplicamento della ferrovia o con altre opere che magari adesso non conosciamo e che potrebbero intersecare il nostro territorio.

Visto che siamo in una fase di ridiscussione del P.G.T., potrebbe essere utile pensare e non trovarsi all'ultimo momento a doverci confrontare e dire: accidenti, abbiamo due mesi, abbiamo tre mesi, abbiamo sei mesi, dobbiamo trovare un posto che va bene, che soddisfi... abbiamo il tempo per pensare e

individuare delle aree che possono essere definite di pertinenza comunale o di pertinenza privata che possono essere comperate, espropriate, si possono trovare i mille modi che la legge permette per risolvere queste questioni, però perlomeno diventiamo un po' più efficienti e ci ritroviamo pronti ad affrontare un'altra ipotetica situazione di questo genere.

Va da sé che la convenzione che è stata firmata da tutti i proprietari e dal Comune, è anche una sorta di tutela dei cittadini seregnesi che come diceva prima qualcuno hanno rinunciato a parte di pubblico, quindi di proprietà della Città, per compensare il disagio di queste famiglie e l'acquisizione di un altro terreno che era privato e che diventa pubblico; cioè abbiamo avuto la strada e abbiamo perso un pezzo di parco per ridare quello che dei nostri concittadini hanno perso. La convenzione, stavo dicendo, è una forte garanzia, nel senso che anche qua sarà sicuramente rigida, severa e intollerante il rispetto di questa convenzione, quindi edifici bassi perché siamo vicini a un parco, la superficie è quella, la strada è quella ed è un po' anche quello che porta il Partito Democratico a dire alla fine è doverosa un'astensione, perché votare a favore non ci convince appieno, è un'astensione per dire il problema è stato risolto, ci sono le garanzie affinché è risolto nella maniera e nei modi e quindi c'è la tranquillità che il rispetto della collettività viene rispettato. Scusate il gioco di parole. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Silva. Prego Consigliere Maria Teresa Viganò.

Consigliere Viganò Maria Teresa

Grazie Presidente. Con la votazione precedente si è deciso di alienare dei terreni compresi nell'area interessata per permetterne la permuta con quelli che alcuni cittadini recentemente hanno acquistato, dei cittadini la cui abitazione attuale è sottoposta all'esproprio per la realizzazione della lunga nella sua storia Pedemontana.

La scorsa settimana ricordo che abbiamo votato favorevolmente una proposta di buon senso per la Città presentata dal Partito Democratico e che aveva una logica, a nostro modo di vedere, che andava nell'osservanza di quanto da noi firmato sulle nuove linee del Piano di governo del territorio trasmesse all'estensore, ovvero la salvaguardia del verde.

In questo caso si tratta invece, a mio avviso, di disattendere quello che tutti in questo Consiglio abbiamo recentemente sottoscritto, ovvero di non costruire nel parco e per prima cosa infatti io mi sono chiesta come mai sono stati acquistati dei terreni in un parco dove ci sono dei vincoli e quindi è difficile costruire. Forse è sfuggito qualcosa a qualcuno, oppure sono stati ascoltati dei consigli.

Ma mi chiedo, anche se il vincolo che c'è nella convenzione già citata, che se non sbaglio appunto prevede anche la possibilità di vendita dopo appena dieci anni, stoni un po' in qualche modo e non così allettati e suggerisca a qualcun altro di andare a acquisire terreno nel parco e poi pretendere dall'Amministrazione una permuta. Mi piacerebbe sapere ovviamente con probabilità di rivendere poi nel giro di dieci anni con utili decisamente più allettanti.

Mi chiedo appunto quando si è creato un precedente, come si può poi fingere che non esista e giustificare ad altre richieste un diniego. Io credo che una

volta che si sia creato un precedente, precedente è e precedente rimane. È chiaro che comprendiamo tutti il disagio di chi è costretto a cambiare la propria abitazione; proprio per questo infatti si diceva che Pedemontana offriva un risarcimento agli interessati mi sembra di avere capito da informazioni che ho raccolto, di 2.500 Euro al m² oltre eventualmente al rimborso di presenze di valore all'interno dell'abitazione. Si citavano in alcuni documenti e documentazioni in merito, addirittura camini artistici e quant'altro. Quindi giustamente comprensibile il disagio delle famiglie e proprio per questo Pedemontana veniva incontro con un risarcimento per chi ovviamente ha sottoscritto.

Anche in altri paesi, evidentemente maggiormente toccati dalla Pedemontana, ci sono abitazioni interessate a un discorso di esproprio; in altri Comuni, mi pare di ricordare Biassono, la Giunta ha permesso di costruire nel parco, però solamente a chi aveva già la casa costruita nel parco, chi soltanto abitava dalla parte opposta della strada, sul lato quindi non ricompreso nel parco, è stato espropriato dalla Pedemontana e ha dovuto ricostruire da un'altra parte. Io credo proprio che il discorso di creare un precedente non ci porti nella direzione giusta. Purtroppo l'Amministrazione e qualche Assessore nello specifico, che poi sarà anche riuscito a risolvere a suo modo di vedere la situazione, ma ha creato delle attese nei cittadini, illudendoli con la soluzione che è arrivata soltanto ora, ma alle quale mi pare di ricordare ancora nella riunione del 6 dicembre 2010, tutto il PdL all'unanimità era contrario, proprio...

(intervento fuori microfono)

... proprio per un discorso di non creare dei precedenti là dove c'era un discorso di oltretutto parco da salvaguardare e proprio per la coerenza a quanto sottoscritto e ribadito, noi in più riprese avevamo anche proposto alternative meno invasive, addirittura nella stessa zona attualmente abitata dalle famiglie interessate, visto che proprio molto vicino a loro sono già previsti, se non ricordo male, è previsto il Piano di lottizzazione San Giuseppe già ricordato, e dove l'Amministrazione ha anche previsto la realizzazione delle case da assegnare temporaneamente agli abitanti del quartiere Lazzaretto, a seguito della ristrutturazione delle case di via Macallé.

Con varie ipotesi, varie domande, vari dubbi e varie illusioni che sono state fatte anche in questa sede proprio parlando del prossimo Piano di governo del territorio, mi pare che questo modo di fare vada in netto contrasto con quello che è stato detto, scritto e sottoscritto, cioè ripeto, di non costruire il parco e di salvaguardare il verde.

Anche se si ribadisce che è una eccezione, visto quello che è già stato accennato, mi ha preceduto un Consigliere del Partito Democratico, mi pare Francesco Tagliabue o Silva... credo Silva, riguardo al quadruplicamento della ferrovia Milano - Chiasso, saranno coinvolte molte più famiglie, mi domando cosa si potrà rispondere a queste persone quando verranno a parlare del proprio esproprio e del proprio diritto ad essere trattati quantomeno come gli altri cittadini.

È ovvio che se fosse approvata la mozione che questa sera ho presentato in Consiglio Comunale, questo atto sarebbe fuori luogo, quindi la nostra posizione è contraria.

Presidente

Grazie Consigliere Viganò. Prego Consigliere Cajani.

Consigliere Cajani

Grazie Presidente. Tutti questi problemi ci sono perché manca il progetto reale della Città, quindi ci si riempie la frase, salviamo il verde, blocchiamo questo, blocchiamo quest'altro, su qualcosa che è in evoluzione, in cambiamento continuamente. Io parto sempre dal presupposto e l'ho detto anche durante le riunioni per l'approvazione degli indirizzi di Piano, che avete dato come Maggioranza, e qui saltano fuori del perché allora quando avete dato gli indirizzi di Piano dicevamo che manca di presupposti reali per dare un indirizzo deciso di Piano regolatore generale.

Il verde, signori, è un verde funzionale a qualcosa, non perché a un certo punto il verde deve essere verde a tutti i costi; qui si parla di verde residenziale, limitato, però ci si può costruire dentro la casa, però verde è e verde rimane. Ci sono dei parchi che a un certo punto sono chiamati parchi perché dobbiamo riempirci le cose, però arrivano le fabbriche all'esterno degli altri Comuni, costruiscono gli stabilimenti. Il residente lo paghiamo noi. Il caso lo gestiamo noi e gli altri ne usufruiscono e noi lo chiamiamo parco di interesse sovracomunale, però tutto il resto è a carico nostro. L'ho già detto l'altra volta, è come quel tale che vuole la villa con la piscina e così via, poi si guarda in tasca e non ha i soldi per mantenerla. Poi vengono fuori discorsi di Bilancio, che l'Assessore non c'ha --- per tagliare le piante -----.

Il territorio è di proprietà dei cittadini e noi dobbiamo capire quali sono le funzioni territoriali in seguito al bisogno dei cittadini, non è nostro, uno vuole farsi la villa col patio e se la faccia! Ma noi abbiamo l'obbligo di salvaguardare tutta una serie di situazioni nell'interesse della Città. Perché non sono d'accordo ad esempio con il Consigliere Viganò su quello di prima, dei 5 anni che non avvengono i trasferimenti, perché detto sì, se capita una successione cosa succede? Con quel sistema lì agevoliamo le grosse immobiliari che fanno semplicemente i trasferimenti di quote azionarie, rimane la proprietà è la stessa. Capito?

Per cui tutto quanto ha una complessità molto più vasta e molto più ampia del contesto di -----. Quindi io il discorso lo ripeterò finché non sarà fatto il P.G.T., perché finché non ci sarà il progetto della Città vero e proprio, questa qui sarà una discussione. Che a me va bene, salvaguardiamo il verde, ----- il verde, teniamoci tutto quello che vogliamo noi, ma non abbiamo bisogno di mettere il cesso alla cosa del 2 giugno, però c'è il verde, no? E chi lo paga e chi lo gestisce?

Poi siamo qui a discutere per tre che devono fare su la villetta nel verde, mi raccomando, manteniamogli il verde... poi gli diciamo, per dieci anni non devi venderla, a quale titolo? Per quale motivo noi dobbiamo dirgli a questa gente qui: per dieci anni non devi venderla? Gli abbiamo portato via il terreno, gli abbiamo portato via una casa e poi gli diciamo: no, adesso te la diamo, ti abbiamo fatto un favore, ti abbiamo fatto un grande piacere. Per cui ringrazia tutta quanta la collettività e l'Amministrazione che ti ha fatto un grande favore, se no ti buttavo anche in strada. Però noi godevamo il verde, andavamo a sederci sul verde e tutto il resto e loro andavano fuori di casa. Questo è vivere fuori dalle realtà del discorso.

Ecco per cui quando si parla, torno a ripetere, del progetto, io sono contrario a questa delibera per quanto concerne la storia dei dieci anni, la storia dei trasferimenti entro dieci anni; non è giusto, non è corretto, perché loro hanno diritto ad avere la loro proprietà che nell'interesse pubblico gli è stata portata via. Non perché a un certo punto... loro stavano bene a casa loro, e chi cacchio è andato là? La Pedemontana chi la usa, la usano loro? L'usiamo tutti e questo succederà quando andremo a gestire il P.R.G., alcune opere nuove, l'ampliamento di alcune servitù e così via.

Ecco per cui... magari andiamo ancora a costruire il verde, magari andremo a portare via qualche pezzo di più, perché deve essere un verde funzionale alle esigenze della Città, punto. Se non è funzionale, è utopia, solo utopia. Quindi... poi mi fermo perché ----- un discorso molto più ampio.

Io comunque mi asterrò un attimo sulla delibera perché non sono d'accordo dei dieci anni, perché qui poi c'è un fatto Assessore, chiedo un attimo un chiarimento. Art. 4.3, parametri dei 10 anni successivi alla sottoscrizione della presente convenzione, la vendita, la locazione o la cessione di diritti reali, quindi in caso di successione, in caso di passaggio ai figli; la ----- sarà ammessa solo in caso di grave e comprovata necessità e previa autorizzazione. Quale è la comprovata necessità? Domani io posso avere bisogno di una successione alla casa e non posso trasferire ai miei figli? Questo qui è un fatto che secondo me va tenuto in considerazione perché c'è un discorso che non funziona.

Va bene il mantenimento dell'uso residenziale per 10 anni, potete mettere su anche 26 o 35, tanto non cambia un cacchio di niente, ma quello che obblighiamo chi entra a mantenere dieci anni il fabbricato senza venderlo, a me la trovo molto molto limitativa e i diritti di trasferimento quali sono? Sono in caso di grave e comprovata necessità. Quale è la grave e comprovata necessità? La successione, il bisogno, un mutuo che non pago? Magari mi espropriano la casa perché non pago il mutuo, non c'ho più i soldi, che facciamo?

C'è tutta una serie di discorsi da inserire secondo me dentro questo contesto qua, perché poi si troveranno loro a dover un domani futuro gestire questa situazione, senza sapere a cosa vanno incontro.

Io per questi motivi mi asterrò dall'approvare la cosa perché non è chiara la convenzione e in modo particolare mi astengo per un discorso legato all'idea e voglio portare avanti la gestione del Piano di governo del territorio, il progetto della Città, dove il verde non è semplicemente il verde perché dobbiamo vedere il verde, il verde va bene se è funzionale ai seregnesi, come il Parco 2 Giugno. Il Parco al Meredo c'era anche lì tutto un progetto da fare, il Parco quello verso Albiate sarà un parco da fare, ma ricordiamoci che Seregno ha bisogno, ha bisogno, ha bisogno di tante altre cose. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Cajani. Consigliere Giannobi prego.

Consigliere Giannobi

Grazie Presidente, io sarò brevissimo. Le brevi considerazioni le ho già fatte prima, io vorrei dire solo una cosa, che se oggi si possono fare i complimenti al Sindaco per essere comunque giunto a portarci nel termine del genere, io credo che non bisogna dimenticarsi di ringraziare comunque i cittadini, ai

quali vanno comunque fatti i complimenti, perché credo che siano poche persone che avrebbero potuto sopportare tutto quello che hanno sopportato loro, una trafila lunghissima, e comunque con questa pazienza credo che hanno dimostrato di credere fortemente nelle istituzioni e credere in noi, credere che comunque la loro città potesse trovargli una soluzione.

Io credo che non sarebbero state tante le persone che avrebbero sopportato un iter del genere e io credo, per dare manforte a quello che dico io, comunque che voi diciate la tempistica, diciate quando hanno presentato la prima domanda e ad arrivare fino ad oggi.

Quindi io concludo dicendo, sì complimenti al Sig. Sindaco, ma i miei complimenti vanno alle famiglie che hanno dimostrato comunque con i loro atti, con la loro pazienza, di avere grande fiducia in noi e io credo che votando dobbiamo per forza votare favorevolmente proprio per riconoscere questo loro ruolo. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Giannobi, prego Consigliere Graziano.

Consigliere Graziano

Grazie Presidente. Anche io sarò molto, ma molto breve. Mi riallaccio a quanto detto anticipatamente dal Consigliere Viganò, con il PdL che non era concorde a questa delibera. No, il PdL non è che non era concorde con questa delibera qualche mese fa, ma avevamo delle perplessità legate essenzialmente alla ricollocazione dei volumi e niente altro, legate forse anche all'allineamento degli stabili che devono avvenire sulla via alla Porada. Avevamo semplicemente chiesto di trovare un'altra area su dove ricollocare questi immobili, né più e né meno. Ma stante al fatto che c'è una legge che ci consente di andare a ricollocare questi volumi che è l'art. 25 della legge 12/2005, cioè io non vedo dove c'erano le nostre perplessità, anzi poi in quanto all'interno del nostro gruppo ci sono addirittura due professionisti che bene o male masticano di queste leggi, non vedo quale parere contrario ci potesse essere in quel momento.

Ricollegandomi invece a quanto ha appena detto il Consigliere Giannobi, sì è vero, ringraziamo per la pazienza i cittadini che sono stati oggetto di esproprio, verissimo questo, ma dobbiamo anche dire che dobbiamo soprattutto fare un grosso grazie, non solo al Sindaco ma anche all'Assessore Liviero, anche perché questa Città si è preoccupata ad avere una voce fuori dal coro rispetto ad altri Comuni limitrofi, che si sono preoccupati, noi in maniera minore perché siamo stati appena sfiorati da questa opera pubblica che è la Pedemontana, però ci siamo preoccupati, potevamo anche non farlo, nessuno ci ha obbligati. Noi, con il nostro voler fare di questa Maggioranza, di volere andare a vedere problemi di tutti i cittadini e quindi adesso è capitato con la Pedemontana, io ho qualche grossa perplessità sul quadruplicamento della rete ferroviaria di R.F.I. che è il nodo che andrà a collegarsi con le Ferrovie Svizzere, ma ho fortissime perplessità, anche perché a quanto pare gli indennizzi ammontano a decine, decine e decine di miliardi di Euro, quindi non penso che R.F.I. abbia questa potenzialità per andare ad affrontare queste situazioni di espropri. Ma se nel caso dovesse capitare, anche in questo caso un'Amministrazione di centrodestra come la nostra si andrà a preoccupare e a valutare volta per volta queste problematiche.

Non è assolutamente vero che è stata aperta una strada, è stato aperto un precedente, anche perché la ricollocazione dei volumi va comunque a riequilibrare, tanto avevo, tanto avrò, non ci sono volumi in più, le aree che vengono tolte a questi espropriati finiranno molto probabilmente nelle fasce di mitigazione a verde della Pedemontana e sappiamo bene cosa significa la mitigazione a verde, quindi andare a togliere in alcune parti addirittura del cemento per andare a costruire del verde, per andare a costruire delle frontiere con delle piantumazioni a verde.

Quindi non la vedo così negativa questa situazione della ricollocazione dei volumi, anche perché per me è semplicemente una bilancia, tanto avevo, tanto avrò.

Presidente

Grazie Consigliere Graziano. Prego Consigliere Trezzi.

Consigliere Trezzi

Grazie Presidente. Innanzitutto Pedemontana, se ne è parlato tanto, se ne parla, se ne continuerà a parlare soprattutto in Provincia, nella Commissione Territorio, praticamente almeno una volta al mese ci confrontiamo con l'Arch. Regaglia su problematiche di diverso tipo, quindi conosciamo e siamo ben a conoscenza delle problematiche che crea questa nuova infrastruttura sul nostro territorio, diciamo che lo stiamo vivendo adesso sulla nostra pelle perché come sapete fino a poco più di un anno fa la Provincia di Monza e Brianza non esisteva, quindi...

Detto questo, come avete potuto sentire da questa sera nei vari interventi che ci sono stati, la questione non è stata semplice da affrontare, perché come avete sentito c'è chi dice vi diamo una opportunità, una stragrande opportunità di costruire in un parco e siete dei privilegiati e c'è invece chi dice: non siete dei privilegiati perché qualcuno vi ha portato via la casa.

Noi ci siamo trovati e penso che i giornali li leggate, siete informati sulla questione di Seregno, insomma la Lega è particolarmente attenta alle questioni del territorio ed è particolarmente sensibile quando si va a toccare il verde, tanto è vero che l'Assessore Mazza ha anche ricordato come l'Assessore Sambruni insomma era un po' restio a questa collocazione.

Noi abbiamo fatto una riflessione e abbiamo detto, signori, siamo in una situazione di emergenza, ci sono tre famiglie di nostri concittadini a cui viene portata via la casa, è prioritario difendere quello che noi da sempre diciamo, cioè la tutela del verde, o è prioritario andare contro ai bisogni dei nostri concittadini? Secondo noi la priorità era questa, andare incontro alle vostre esigenze, pur riconoscendo che l'Amministrazione ha i suoi tempi e purtroppo mi accodo anche io alle scuse per questo ritardo, però come avete potuto notare in Commissione e non solo in Commissione, perché comunque la partita è una partita seria, perché come diceva anche il Consigliere Maria Teresa Viganò, si aprono scenari poi futuri. Ecco perché già in Commissione abbiamo tenuto a precisare che adesso ci sarà la presa in visione del Piano di governo del territorio e lì dovremo andare a identificare delle aree per un eventuale futuro del quadruplicamento della rete ferroviaria; tutte quelle famiglie che sono disposte lungo quell'asse, se chiedono al Comune di ricostruire, e hanno la facoltà di chiedere, noi non possiamo non prendere in considerazione la richiesta che arriva dai cittadini, cioè sarebbe veramente

folle e non intendiamo fare una cosa del genere, anzi... ecco perché da subito in Commissione abbiamo detto: questa è una situazione d'emergenza, va trattata come tale. Punto. Finito, chiuso il capitolo. Detto questo, nel P.G.T. vogliamo andare a identificare delle zone per il futuro.

Perché poi la questione della convenzione? Perché ci sembrava, comunque sia, entrare nel merito per non essere attaccati, perché qualcuno poi dice: chi ha consigliato la famiglia tizio, la famiglia caio di andare a comperare quel determinato terreno? Allora, per sgomberare ogni dubbio, ogni perplessità, ogni... si è pensato di farla molto, molto restrittiva, perché comunque entriamo in una situazione delicata, come vi sarete accorti, è emerso dalla discussione di questa sera. È emerso. Quindi il fatto di dover comunque collimare diverse esigenze, il fatto di avere identificato prima un'area, perché quell'area? Perché comunque al Comune tra virgolette andava anche bene, perché lì avete già tutti i servizi. Perché andare a trovare un'area priva di servizi e mettere nelle condizioni il Comune, che già come sapete il patto di stabilità ci vieta determinati investimenti ecc., implicava che cosa? Andare a realizzare i servizi, la rete fognaria che dir si voglia, la strada piuttosto che portarvi la corrente, il gas, l'acqua; quindi si era pensato all'inizio lì. Abbiamo trovato un'alternativa che a nostro avviso penso che bene o male in Commissione se ne è discusso, poteva andare bene per tutti, poi le problematicità, le criticità saltano fuori. Va bene, per carità di Dio, però per noi era prioritario dare una risposta alle famiglie del Comune di Seregno. È questo quello che noi ci siamo messi davanti come obiettivo, perché per noi in questo momento la priorità era quella. Certo abbiamo e andiamo, diciamo così, un po' contro corrente nel senso che da noi sempre diciamo la tutela del verde ecc., però in questo caso, vogliamo ribadirlo, per noi la priorità era venire incontro alle vostre esigenze, perché ripeto, viviamo Pedemontana, io sottoscritto Consigliere Provinciale vivo Pedemontana ogni mese e ogni mese abbiamo gente che viene in Provincia perché ha il problema con la green-way o con le infrastrutture annesse a Pedemontana, ecc. ecc. ecc. Quindi sappiamo che è un elemento invasivo. Ci ha toccato marginalmente, ma non perché ci ha toccato marginalmente dobbiamo fare spallucce e non interessarci della cosa, ci mancherebbe altro.

Anzi, io non per dire che noi siamo bravi, noi siamo belli ecc., però che su input anche delle Minoranze abbiamo cercato di trovare una soluzione che andasse bene per tutti. Penso che questa l'abbiamo trovata, penso. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Trezzi. Non ci sono altri interventi. Se gli Assessori vogliono intervenire... no. Procediamo quindi con la votazione. Metto in votazione la proposta di delibera, iniziamo prima con le dichiarazioni di voto, Consigliera Maria Teresa Viganò prego.

Consigliere Maria Teresa Viganò

Sì grazie. Approfitto della dichiarazione di voto, visto che non c'è stato il secondo intervento, proprio perché tentare di fare passare il concetto che il nostro gruppo voglia anteporre una custodia così aleatoria del verde in contrapposizione delle esigenze dei cittadini, è assolutamente falso. Noi avevamo previsto un'altra soluzione, non si è tenuta in considerazione e questo non vuole dire che abbiamo pensato che dei cittadini potessero essere

messi per strada. Ripeto, avevamo pensato a altre soluzioni proposte, evidentemente non sono state prese in considerazione. quella che dicevo prima, sempre nella stessa zona più vicina a quella attualmente abitata dalle persone interessate.

I ragionamenti che si stanno facendo si stanno facendo sull'attuale, sulle regole che sono vigenti al momento e questo ci è parso di portare avanti. Comunque proprio per un discorso di precedenti che non riusciamo a capire come possano essere poi portati avanti, visto che anche in Provincia mi si dice la Pedemontana è argomento di tutti i mesi e in ogni momento c'è qualcuno che viene a fare presente le proprie esigenze giustamente, vuole dire che non è una cosa poi così... sarà al di là da venire perché anche la Pedemontana ci ha messo 40 anni per essere concretizzata, ma il problema, perché è procrastinato negli anni, non è che si annulli o si riduca o basta dire lo rimandiamo a chi ci sarà dopo di noi.

Quindi io credo che per coerenza proprio con il discorso di non creare il precedente, il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Dell'Orto.

Consigliere Dell'Orto

Grazie Presidente. Approfitto e approfittiamo di queste dichiarazioni di voto per indirizzare, a nome dell'intero gruppo consiliare Lega Nord, qualche parola di elogio e di encomio all'Assessore alle politiche e contratti di quartiere Carlo Liviero; questo in quanto abbiamo avuto la sfortuna di leggere in settimana frasi vaneggianti relativamente all'utilità dell'Assessorato quartieri. Bene, dunque questa delibera ci sembra la migliore risposta a questa inutile domanda. Sono stato testimone diretto degli enormi sforzi e impegno profusi dall'Assessore Liviero affinché la questione delle famiglie coinvolte in Pedemontana venisse risolta nel migliore dei modi, per le famiglie stesse e per la collettività, a volte facendo anche più di quelli che sono gli specifici compiti attribuiti al suo Assessorato.

Questa non è una difesa dell'Assessore, che non ha bisogno e non perde tempo per farsi pubblicità con affermazioni inutili, ma una necessaria precisazione. Il plauso ovviamente del gruppo va anche agli altri Assessori Mazza, all'Arch. Grisafi, all'Assessore Sambruni e a tutti i tecnici che si sono profusi nel dirimere questa questione.

Fatta questa premessa, a nome del gruppo consiliare Lega Nord dichiariamo che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mainardi.

Consigliere Mainardi

Grazie Presidente. Il voto del PdL sarà favorevole. Volevo rispondere alla Dott.ssa Viganò, io non l'ho mai vista in Commissione, non ha fatto nessuna proposta, se vuole la prossima volta venga e faccia le proposte, perché è

venuto Silva, c'era Silva, c'era l'Arch. Cajani, Lei non è venuta in Commissione, non ha fatto nessuna proposta.

Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere Cajani prego. No, un attimo, allora è stato richiesto il fatto personale. Prego Consigliere Viganò.

Consigliere Viganò Maria Teresa

Sì, io non ho mai parlato di Commissioni, ho detto semplicemente che negli incontri a partire dal 6 dicembre, perlomeno quelli a cui sono stata invitata, in cui si parlava al gruppo della PdL di questa faccenda, erano tutti contrari. Non ho parlato di Commissioni, ho detto semplicemente che in quella sede, quindi in sede di partito si prendeva questa posizione e l'alternativa posta, io ho detto che è stata posta lì dentro, non ho parlato di Commissioni. Grazie.

Presidente

Grazie. Prego Consigliere Cajani, dichiarazione di voto.

Consigliere Cajani

Grazie Presidente. Come detto precedentemente il mio voto sarà di astensione, ma mi ha convinto molto di più ancora questo discorso di astensione perché il parlare di queste persone, di questi bisogni della gente, con un discorso di sospetto, poi ne arriva qualcun altro, poi glielo portiamo via, poi poi poi poi, quando siamo noi a non mettere sul piatto il progetto vero e proprio. Siamo noi che non siamo in grado di dargli le risposte alla gente.

Perché dobbiamo andare avanti con questo tipo di sospetto? Tanto il terreno, adesso terra terra, urbanizzato, costruito, fatto, che non dà fastidio a nessuno, e uno -----(incomprensibile)--- si spostano cinquanta metri, non cambia assolutamente niente, quindi a livello urbanistico proprio il terreno è in una zona completamente urbanizzata e bravi chi l'ha scelta e bravi chi l'ha utilizzata. Tutto il resto sono fantasie.

Dall'altra parte ci danno un terreno che serve per attività di carattere sportivo, il sospetto è che uno tenga la casa tre anni e poi la vende; il sospetto che se arriva qualcuno che gli portan via la strada... cacchio, la gente qui è a casa sua che sta bene, siamo noi che dobbiamo buttargli via le case, siamo noi che passiamo dentro con le ferrovie, siamo noi che passiamo dentro con le strade, siamo noi che passiamo dentro con le piazze e noi abbiamo l'obbligo e il dovere di dare delle risposte, ma senza sospetti. E i sospetti, chi fa affari immobiliari, sono da tutt'altra parte, non vengono da loro.

Ecco per cui dico un discorso che mi convince ancora di più su questo... è il modo di gestire il territorio, ma non perché l'Amministrazione Comunale non è stata in grado di fare, tutt'altro, perché poi bisogna sapere anche intervenire velocemente su queste cose. Io lo trovo ancora molto limitativo nei confronti della Città, giusto. E non si dice noi siamo stati bravi a risalire ai problemi, noi siamo qui per risolverli i problemi. Oggi voi, domani degli altri, domani degli altri ancora. E magari con qualcuno ----- tagliarli la pianta, il pino per fargli fare su la casa, perché c'ha bisogno, uno ha un certo tipo di esigenza.

Non ci spaventiamo di niente, siamo noi che portiamo via da una parte per una esigenza, dobbiamo andare a compensare un'altra esigenza e magari per

caso c'è il verde o magari per caso c'è una casa da buttar giù o magari per caso c'è altre cose. Perché ricordiamoci bene, è importante, il P.G.T. prossimo è in funzione delle zone, in funzione dei bisogni della gente, solo in funzione, né più e né meno. Quindi noi siamo al servizio e il territorio nostro è a servizio loro.

La mia dovrebbe essere un'approvazione per quanto è la scelta di carattere politico che avete risolto con i problemi, però sotto l'aspetto tecnico mi astengo per quel discorso che ho detto prima. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Cajani. È prenotato il Consigliere Mainardi, immagino per risposta al fatto personale; devo rilevare che è il secondo botta e risposta tra voi a Consiglieri, vi invito ad attenervi al merito della deliberazione in oggetto.

Consigliere Mainardi

Niente, rispondo al Consigliere Viganò Maria Teresa perché non è assolutamente vero che noi eravamo contrari, forse Lei era contraria e ha espresso questa sua... poi, voglio dire, noi se ci sono delle proposte, come ho detto, non è pervenuta nessuna risposta da parte vostra, dunque se ci sono delle proposte accettiamo le proposte, accettiamo quelle delle Maggioranze e quelle delle Minoranze. Non è detto che le Minoranze non abbiano una proposta valida, come non è detto che Lei non ce l'abbia valida. Lei non ce l'ha data, scusi, però non dica cose non vere, grazie.

Presidente

Grazie, non ci sono altri interventi, procediamo quindi con la votazione. Metto in votazione il punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? 18. Chi è contrario? 2. Chi è astenuto? 8. Grazie.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Favorevoli? 19. Contrari? Nessuno. Astenuti? 9.

Prima di chiudere i lavori, un intervento del Sig. Sindaco.

Sindaco

Mi scuso col Consiglio. Devo solo fare una comunicazione, martedì prossimo, come da impegno preso in questo Consiglio Comunale, sarà presente il Dott. Bottoni, quindi verrà iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la relazione finale del CDA di AEB e di Gelsia sull'operato di questi ultimi tre anni, perché come sapete poi a fine mese verranno effettuate le nomine. Quindi mi sembrava doveroso dare la possibilità al Presidente di illustrare ai cittadini quanto è stato fatto e soprattutto all'attenzione del Consiglio Comunale. Non sarà ovviamente un atto deliberativo, ma sarà informativo anche sulle prospettive future. Grazie.

Presidente

Grazie Sig. Sindaco. Ahimè è l'1.05, la seduta è conclusa, grazie.

N.B.: La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 701 del 11.11.2010.-

ooo